

Centro Agrometeo Locale Via Indipendenza 2-4, Ascoli Piceno Tel. 0736/336443 e Fax. 0736/344240
e-mail: calap@regione.marche.it Sito Internet: <http://meteo.marche.it/assam>

Analisi clima del mese di Ottobre 2023 per le Marche

a cura di Danilo Tognetti¹, Stefano Leonesi²

Temperatura

- Record per le temperature di ottobre 2023 il quale risulta, secondo i nostri dati, il più caldo per le Marche dal 1961. La temperatura media regionale del mese è stata di 19,1°C⁴ con un'anomalia di ben +4,6°C rispetto al 1991-2020, superiore di 2,3°C rispetto al precedente record che appartiene agli anni 2022 e 1988. Ottobre è stato inoltre il quinto mese consecutivo più caldo del normale.
- Al momento (periodo gennaio – ottobre) la temperatura media del 2023 risulta la più elevata per le Marche dal 1961; essa è pari a 16,4°C e si discosta di +1,3°C rispetto alla media 1991-2020.
- La temperatura media dell'ultimo anno completo non solare (periodo novembre 2022 – ottobre 2023) pari a 15,3°C, si conferma al primo posto nella classifica delle temperature mediate nel periodo dei dodici mesi più recenti. L'anomalia rispetto al 1991-2020 è di +1,5°C.

Precipitazione

- Così come per settembre anche la precipitazione di ottobre è stata molto inferiore rispetto alla norma; il totale medio regionale di pioggia caduta è risultato con un deficit del 53% rispetto al 1991-2020.
- Nonostante la scarsità di ottobre, la precipitazione totale da inizio anno (periodo gennaio – ottobre 2023) di 779 mm si mantiene al di sopra della media 1991-2020.
- La precipitazione totale dell'ultimo anno non solare (periodo novembre 2022 – ottobre 2023) di 958mm segna un'anomalia di +14% rispetto al valore medio del trentennio di riferimento.

Mese	Temperatura media (°C)			Precipitazione (mm)		
	2023	1991-2020	Anomalia	2023	1991-2020	Anomalia
Gennaio	6,6	5,2	1,4	137	56	81
Febbraio	6,5	5,9	0,6	47	60	-13
Marzo	11,0	9,0	2,0	72	74	-2
Aprile	11,5	12,2	-0,7	66	75	-9
Maggio	16,4	16,7	-0,3	192	72	120
Giugno	21,5	21,1	0,4	122	61	61
Luglio	26,0	23,7	2,3	22	42	-20
Agosto	24,2	23,6	0,6	57	49	8
Settembre	21,3	18,8	2,5	37	83	-46
Ottobre	19,1	14,5	4,6	27	80	-53
Novembre						
Dicembre						
Periodo	16,4	15,1	1,3	779	652	127

Tabella riepilogo dei valori mensili 2023, di riferimento 1991-2020 e delle anomalie.

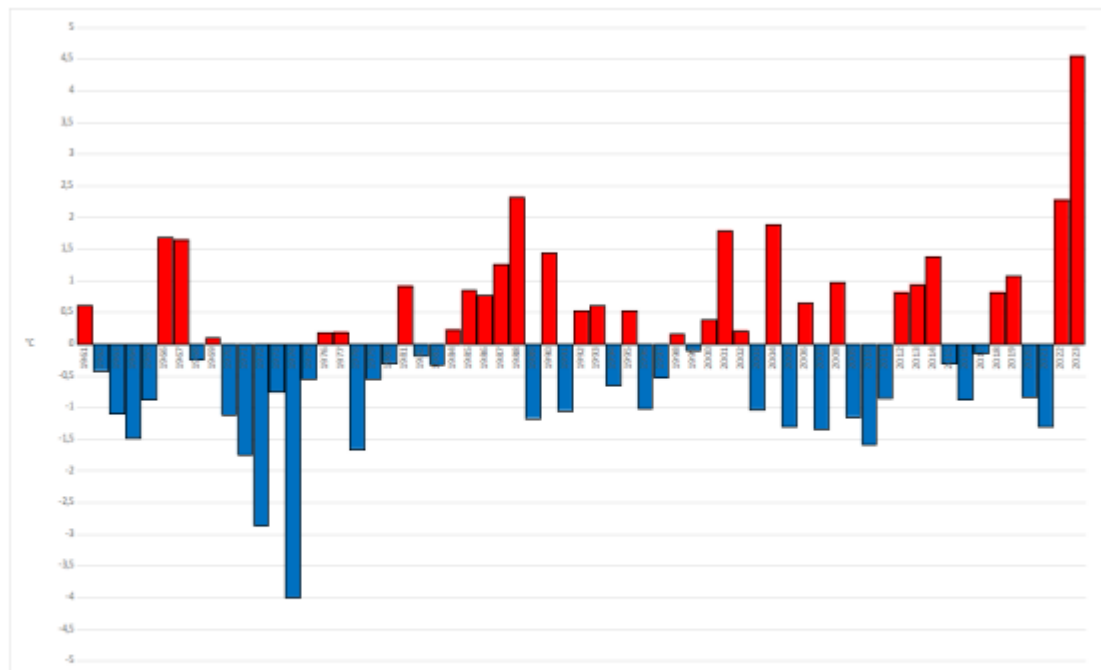
1 Servizio Agrometeo AMAP Regione Marche, tognetti_danilo@amap.marche.it

2 Servizio Agrometeo AMAP Regione Marche

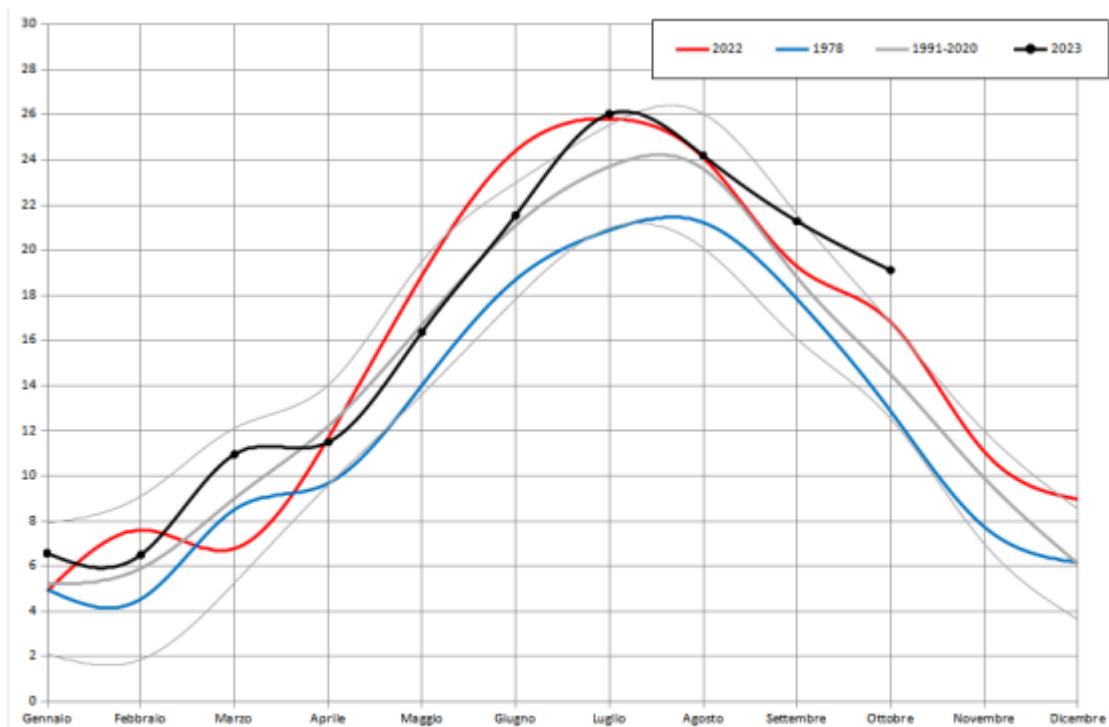
3 1961, anno di inizio delle serie storiche a nostra disposizione.

4 Valore calcolato come media delle temperature rilevate da un insieme di 14 stazioni meteo scelto come rappresentativo dell'intero territorio regionale.

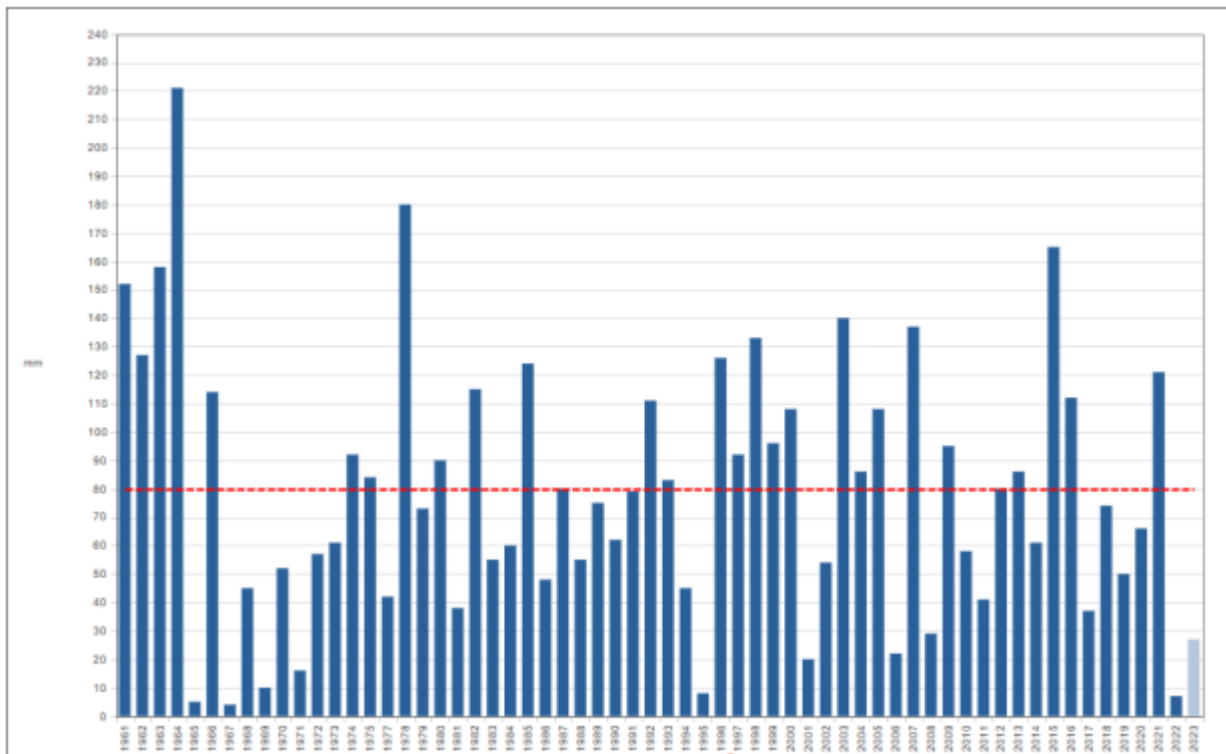
5 1991-2020 periodo di clima normale (Cli.No., Climatic Normals) scelto secondo le indicazioni del World Meteorological Organization (WMO, 1989: "Calculation of Monthly and Annual 30-Year Standard Normals", WCPD-n.10, WMO-TD/N.341, Geneva, CH)



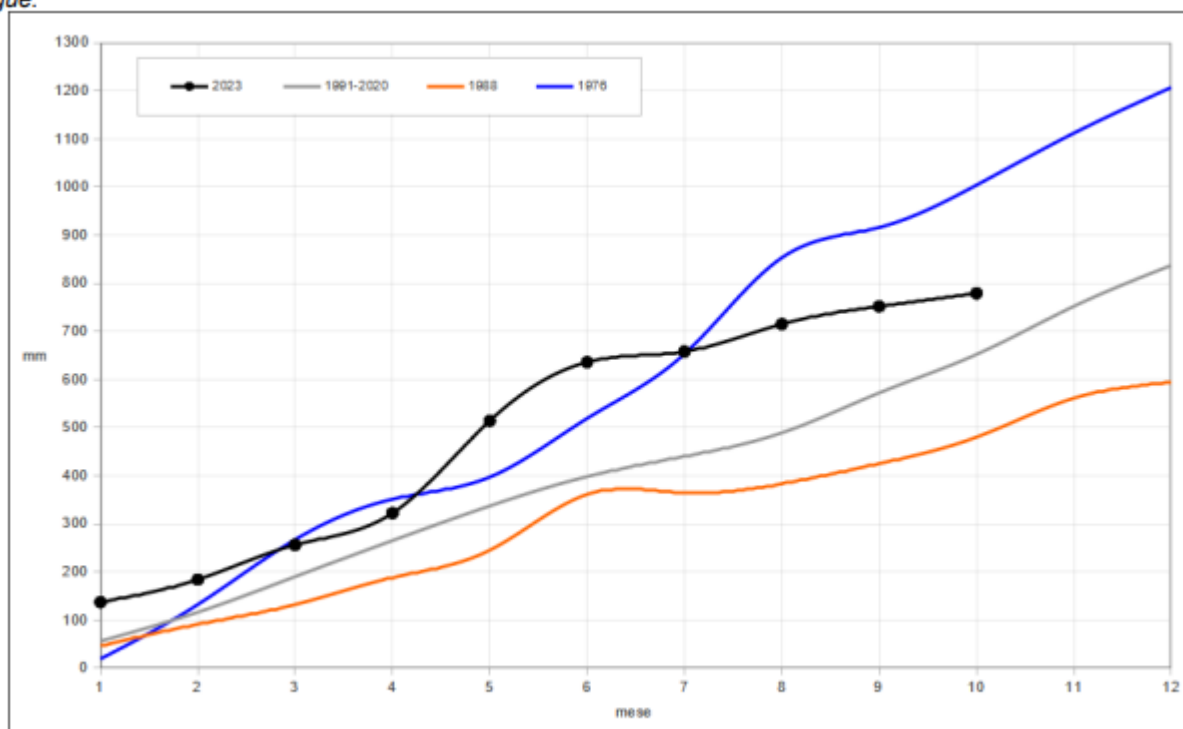
Andamento anomalia della temperatura media regionale del mese di ottobre dal 1961 rispetto alla media 1991-2020 (°C). Notevole è lo scarto termico positivo del 2023 rispetto a tutti gli altri anni.



Andamento temperatura media mensile regionale (°C); in nero l'anno attuale, in rosso l'anno più caldo (2022) dal 1961, in azzurro l'anno più freddo (1978) dal 1961, in grigio marcato la media 1991-2020 e in grigio i limiti rappresentati dalla media $\pm$ due volte la deviazione standard. Oltre che rispetto alla media, netto è l'incremento termico di settembre-ottobre rispetto al 2022 che ricordiamo risulta essere l'anno più caldo per le Marche dal 1961.



Andamento precipitazione media totale regionale del mese di ottobre dal 1961 (mm); la linea tratteggiata rossa rappresenta la media 1991-2020 (mm). Anche durante il mese di ottobre dello scorso anno le piogge furono davvero esigue.



PRERAZIONE TERRENI PER LA SEMINA

Quest'anno, negli ultimi mesi, si sono registrate condizioni meteorologiche assolutamente particolari, sia per quanto riguarda le temperature, sia per quanto riguarda le precipitazioni. L'analisi meteorologica delle prolungate condizioni di caldo e siccità è già stata effettuata nel precedente notiziario. È importante sottolineare come la severità di questi fenomeni stia incidendo profondamente sulle attività agricole, in particolare sulla preparazione dei letti di semina, che risulta in forte ritardo per tutte le colture a semina autunnale. L'assenza di precipitazioni ha reso molto difficili le operazioni di affinamento e i terreni si presentano, in larga parte, con una zollosità ancora molto grossolana. Queste condizioni stanno determinando un ritardo generalizzato delle semine, sia per quanto concerne i cereali, sia per le altre colture a semina autunnale (es. favino)

FAVINO

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in **giallo** gli obblighi previsti dal disciplinare di **produzione agronomica** approvato dalla Regione Marche **DGR 936 del 25 luglio 2022**, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

Il **favino** è una leguminosa annuale e può essere impiegato o come coltura da sovescio o per la produzione di granella, con il sovescio si stima che possa apportare al terreno fino a 50 Kg/ha di azoto. Questa leguminosa non tollera un'eccessiva salinità del terreno ed i ristagni idrici; il livello ottimale di attitudine dei suoli alla coltivazione della coltura prevede che il terreno abbia tessitura di medio impasto, che il calcare totale sia compreso tra 2 e 10%, che il calcare attivo sia <10%, che la sostanza organica vari da 1% in presenza di terreni sabbiosi a 3% per quelli argillosi, il favino si adatta bene anche ai terreni sub alcalini (pH 7-8) mentre il livello ottimale è pH compreso fra 5.5 e 6.5. Le esigenze termiche sono piuttosto basse, infatti nelle fasi iniziali del ciclo colturale sopporta brevi gelate invernali, (temperatura minima di germinazione 4-6°C), a 3-5 foglie resiste fino a circa -5°C, mentre in fioritura-allegagione è abbastanza sensibile sia alle basse temperature (disturbi dell'antesi), sia alle alte con possibile cascola dei fiori; in questa fase la temperatura ottimale è di 15-20°C (il limite critico è attorno a 10°C).

Il favino è una coltura miglioratrice del terreno, infatti l'apparato radicale ospita microrganismi azotofissatori, in grado di fissare l'azoto atmosferico che sarà poi disponibile anche per le colture successive, inoltre gli abbondanti residui colturali determinano buoni apporti di sostanza organica: per questi motivi è una delle colture che meglio si inserisce negli avvicendamenti alternandosi bene con i cereali autunno-vernini.

Semina

La profondità ideale di semina del favino è di 4-6 centimetri; pertanto, il terreno può anche essere non perfettamente affinato.

Epoca di semina: nei nostri areali si consiglia di effettuare la semina da fine settembre a fine ottobre. Quest'anno vista la difficoltà già evidenziata per la preparazione ed affinamento dei terreni, nella generalità dei casi, le semine sono in netto ritardo. Lo slittamento della semina del favino fino ai primi di dicembre è possibile, però bisognerà fare molta attenzione per le maggiori problematiche che si possono riscontrare in relazione al controllo delle infestanti, che nel caso di semine tardive risulta più difficile.

Densità di semina: 200-250 Kg/ha (in relazione alla dimensione del seme), l'interfila quindi può variare da 25 a 35 cm e la distanza sulla fila può essere compresa fra 5-10 cm.

Per determinare la **quantità di seme** necessario si dovrà utilizzare la seguente formula:

$$Q \text{ (quantità di seme in Kg/ha)} = \frac{P \text{ (peso di 1.000 semi in g)} * N \text{ (numero di piante a m}^2\text{)}}{100 * G \text{ (germinabilità in \% del seme)} * P \text{ (purezza \% del seme)}}$$

Con un peso di 1000 semi pari a 400 g, una germinabilità del 90%, densità di 45 piante/ m² si ottiene una quantità di **200 Kg di seme/ha**. In generale con semine tardive è possibile aumentare del 10-20% la quantità di seme. Semine leggermente più fitte limitano lo sviluppo delle infestanti e permettono di ottenere baccelli ad un'altezza leggermente maggiore che facilitandone la trebbiatura, un'eccessiva fittezza però espone la coltura al rischio dell'allettamento: l'investimento ottimale è di circa 35-50 piante/m²

Le **varietà di favino** raccomandate per la Regione Marche, come da disciplinare delle tecniche agronomiche di produzione sono: *Chiaro di Torre di Lama, Irena, Marcel, Mars, Prothabat 69, Scuro di Torre di Lama, Sicilia e Vesuvio*.

Concimazione

Dovrà essere programmata in relazione all'effettiva dotazione di elementi minerali del terreno (determinate mediante analisi chimico-fisica) ed agli obiettivi produttivi, una corretta gestione della fertilizzazione evita stress nutrizionali alle piante rendendole meno suscettibili ad attacchi parassitari.

Coefficiente di assorbimento di azoto fosforo e potassio del favino in Kg/q di prodotto

N	P ₂ O ₅	K ₂ O
4.3	1	4.4

Si ricorda che le aziende che aderiscono al disciplinare di produzione integrata debbono motivare l'apporto di fertilizzanti ed esplicitare gli interventi di concimazione mediante la presentazione di un "piano di fertilizzazione" basato per l'azoto, sul bilancio completo e nel rispetto dei limiti massimi consentiti per i principali elementi della fertilità (N, P, K). Tale piano deve essere redatto da tecnico abilitato con titolo di studio in campo agronomico.

AZOTO

Come tutte le leguminose, il favino è da considerarsi autosufficiente per l'elemento **azoto**, pertanto **non è ammessa la concimazione azotata**.

FOSFORO e POTASSIO

Per il favino la distribuzione di Fosforo e Potassio è ammessa solo in caso di dotazione del terreno scarsa o scarsissima, che si evince dalle analisi del proprio terreno e confrontabile con la tabella sottostante derivata dal Disciplinare di tecniche agronomiche di produzione integrata della Regione Marche

La distribuzione dei concimi fosfo-potassici deve essere sempre eseguita nella fase di preparazione del terreno. Per il fosforo si ammette la localizzazione durante la semina e l'impiego fino alla fase di pre-emergenza dei concimi liquidi.

Essendo entrambi gli elementi poco mobili nel suolo agrario è di fondamentale importanza verificare la dotazione del terreno, attraverso una analisi chimica. Essendo il favino poco esigente in fosforo e potassio il **disciplinare di produzione integrata prevede che la concimazione fosfatica e potassica sia limitata solo ai terreni con dotazione inferiore alla normalità** (vedi valori della tabella a fianco).

Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" per P₂O₅ e K₂O per favino

Terreno	ppm P ₂ O ₅ Metodo Olsen	ppm K ₂ O
Sabbioso (sabbia > 60%)	18 – 25	102 – 144
Media tessitura (franco)	23 – 28	120 – 180
Argilloso (argilla >35%)	30 - 39	144 - 216

Si riportano a seguire le **formule per il calcolo dei quantitativi di concimazione fosfatica e potassica, ricordando che per il favino la concimazione fosfatica e potassica è consentita solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno.**

CONCIMAZIONE	Terreni con dotazione inferiore alla normalità	Terreni normali	Terreni con dotazione superiore alla normalità
fosfatica	ASPORTAZIONE + (F1 x C)	ASPORTAZIONE	ASPORTAZIONE - (F1 x C)
potassica	ASPORTAZIONE + (F1 x G) + H	ASPORTAZIONE	ASPORTAZIONE - (F1 x G) + H

ove

ASPORTAZIONE = Assorbimento culturale unitario (tab. 1) X produzione attesa

F1 = P x Da x Q

ove **P** è la costante che tiene conto della profondità del terreno (4 per una profondità di 40 cm., 3 per una profondità di 30 cm.), **Da** è la densità apparente (1,4 per terreni sabbiosi, 1,3 per media tessitura e 1,21 per terreni argillosi), **Q** è la differenza fra il valore limite inferiore che si vuol raggiungere e la dotazione risultante da analisi.

C e **G** sono dei fattori di immobilizzazione del suolo calcolati come segue

C = $a + (0,02 \times \text{calcare totale } [\%])$ **(si utilizza per il fosforo)**

Dove $a = 1,2$ per un terreno tendenzialmente sabbioso; $1,3$ per un terreno franco; $1,4$ per un terreno tendenzialmente argilloso.

G = $1 + (0,018 \times \text{argilla } [\%])$ **(si utilizza per il potassio)**

H è l'entità delle perdite per lisciviazione (kg/ha) e può essere stimata ponendola in relazione alla facilità di drenaggio del terreno o al suo contenuto di argilla.

Utilizzando il secondo criterio il valore di lisciviazione annuale del potassio in relazione all'argillosità del terreno è il seguente:

Argilla %	K ₂ O (kg/ha)
Da 0 a 5	60
Da 5 a 15	30
Da 15 a 25	20
> 25	10

Controllo delle infestanti

Le Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, "Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche – 2023 non ammettono interventi chimici contro parassiti animali e vegetali sulla coltura, mentre l'eventuale controllo delle infestanti può essere effettuato seguendo le indicazioni della tabella sotto riportata:

EPOCA D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre - semina	GRAMINACEE E DICOTILEDONI	<i>Glifosate (1)</i> <i>Acido pelargonico</i>	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre - emergenza	GRAMINACEE E DICOTILEDONI	<i>Pendimetalin</i> <i>Clomazone (2)</i> <i>Metribuzin</i>	(2) Impiegare la dose minima su terreni leggeri e poveri di sostanza organica
	DICOTILEDONI	<i>Aclonifen</i>	
Pre - emergenza o Post - emergenza precoce	DICOTILEDONI ED ALCUNE GRAMINACEE	<i>Imazamox</i>	
Post - emergenza	DICOTILEDONI	<i>Bentazone</i>	
	GRAMINACEE	<i>Propaquizafop</i> <i>Cicloxidim</i> <i>Quizalofop P Etile</i>	

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

SI RICORDA CHE PER LE AZIENDE CHE APPLICANO L'ECOSHEMA 4 SULLA COLTURA DEL FAVINO NON E' CONSENTITO L'USO DI DISERBANTI E DI ALTRI PRODOTTI FITOSANITARI.

COMUNICAZIONI E APPUNTAMENTI

Nonostante l'annata olivicola particolarmente difficile, **AMAP - Agenzia per l'innovazione del Settore Agroalimentare e della Pesca** (ex ASSAM) dà il via alla **21° Edizione della Rassegna Nazionale degli oli monovarietal**i, per proseguire nel lavoro di caratterizzazione degli oli ottenuti dalla ricca biodiversità olivicola italiana ed offrire visibilità ai produttori che sono riusciti ad ottenere un buon risultato.

Le valutazioni sensoriali saranno effettuate dal Panel AMAP – Marche, le analisi chimiche dal Centro Agrochimico Regionale AMAP di Jesi. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente da IBE-CNR di Bologna, per aggiornare la banca dati del sito www.olimonovarietali.it.

I campioni possono essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi:

- dal 13 novembre al 15 dicembre 2023

- dal 15 al 26 gennaio 2024

Quota di partecipazione: 90 € euro pacchetto Rassegna, 120 € euro pacchetto qualità.

È prevista, senza costi aggiuntivi, la valutazione della Shelf life (stato di conservazione degli oli a quasi un anno dalla produzione) ad opera del Panel ASSAM.

Modalità di partecipazione e schede di adesione (per azienda e per campione) possono essere scaricate dal sito www.assam.marche.it e www.olimonovarietali.it

Per informazioni:

Barbara Alfei: tel. 071.808319, alfei_barbara@assam.marche.it

Donatella Di Sebastiano: tel. 071.808303, disebastiano_donata@amap.marche.it

L'Associazione Italiana per la Protezione delle Piante (AIPP), in collaborazione con Giornate Fitopatologiche, le Regioni e le Province Autonome, invita a partecipare alla **IV EDIZIONE** de:

- **IL BILANCIO FITOSANITARIO 2022 e 2023 della Vite ad uva da vino e da tavola nelle regioni del centro e sud Italia** che si terrà presso l'Aula Magna del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.), Via Amendola, 165/A – BARI il giorno **Giovedì 9 novembre 2023 ore 09.00**. Per partecipare all'evento in presenza, è necessario iscriversi entro il 6 novembre, utilizzando il link <https://forms.gle/mTzmhRN4RqsmpFqw9>

L'evento sarà disponibile anche online iscrivendosi al link <https://us06web.zoom.us/meeting/register/tZcsdOurqDwuEtweJL0YiRM3K2Tso2ALMYiS>

- **IL BILANCIO FITOSANITARIO 2022 e 2023 delle Pomacee** che si terrà presso la Sala 20 maggio 2012 - Viale Fiera, 8 - Palazzo della Regione Emilia-Romagna – Bologna il giorno **Lunedì 13 novembre 2023, ore 9.00**. Per partecipare all'evento in presenza, è necessario iscriversi entro il 9 novembre al link <https://forms.gle/cSMB1fNA3sajkEXE8>

L'evento sarà disponibile anche online iscrivendosi al link <https://us06web.zoom.us/meeting/register/tZMucOygrzGdLk85u89jQAOSfEitv1S0fk>

Informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle “Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti” della Regione Marche -2023

http://www.meteo.marche.it/PI/disciplinari/DDS_SDA_PU_123_2023_Appr_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2023_Fin_Estiva.pdf

con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria.

Le aziende che applicano soltanto la difesa integrata obbligatoria, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto previsto in etichetta, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.lgs. 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (☘) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria** non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto**

previsto in etichetta, applicando comunque i **principi generali di difesa integrata**, di cui all'allegato III del D.lgs. 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN.

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 02/11/2023 AL 07/11/2023

	Offida (215 m)	Montedinove (390 m)	Carassai (143 m)	Cupra Marittima (260 m)	Montalto Marche (334 m)	Ripatransone (218 m)	Castignano (415 m)	Spinetoli (114 m)
T. Media (°C)	17.3 (6)	16.5 (6)	16.1 (6)	17.2 (6)	16.5 (6)	17.1 (6)	16.3 (6)	17.7 (6)
T. Max (°C)	24.2 (6)	22.9 (6)	25.6 (6)	24.0 (6)	23.3 (6)	24.8 (6)	23.1 (6)	24.7 (6)
T. Min. (°C)	11.6 (6)	9.3 (6)	6.2 (6)	11.6 (6)	9.9 (6)	10.9 (6)	10.1 (6)	12.4 (6)
Umidità (%)	51.7 (6)	69.5 (6)	70.7 (6)	52.8 (6)	50.5 (6)	50.4 (6)	57.2 (6)	50.5 (6)
Prec. (mm)	5.0 (6)	8.8 (6)	8.0 (6)	6.0 (6)	7.2 (6)	5.4 (6)	8.2 (6)	6.6 (6)
ETP (mm)	9.6 (6)	9.2 (6)	11.6 (6)	9.5 (6)	9.1 (6)	9.5 (6)	9.1 (6)	9.6 (6)

	Montefiore dell'Aso (58 m)	Castel di Lama (200 m)	Cossignano (290 m)	Montegiorgio (208 m)	Montefortino (772 m)	Sant'Elpidio a Mare (80 m)	Montelparo (258 m)	Fermo (38 m)
T. Media (°C)	16.3 (6)	17.4 (6)	16.0 (6)	16.2 (6)	12.7 (6)	17.7 (6)	17.6 (6)	17.2 (6)
T. Max (°C)	24.6 (6)	24.8 (6)	23.8 (6)	24.3 (6)	19.2 (6)	25.4 (6)	24.6 (6)	24.7 (6)
T. Min. (°C)	7.8 (6)	11.7 (6)	9.6 (6)	9.9 (6)	5.5 (6)	10.8 (6)	8.3 (6)	9.0 (6)
Umidità (%)	66.3 (6)	51.5 (6)	50.0 (6)	61.5 (6)	62.3 (6)	47.3 (6)	57.3 (6)	58.5 (6)
Prec. (mm)	5.4 (6)	6.6 (6)	9.0 (6)	11.0 (6)	73.0 (6)	13.0 (6)	6.2 (6)	8.8 (6)
ETP (mm)	11.1 (6)	9.8 (6)	9.3 (6)	10.0 (6)	7.7 (6)	9.6 (6)	10.5 (6)	10.3 (6)

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Oggi tocca a punta e tacco d'Italia subire delle forti precipitazioni ancorate alla depressione di genesi nord-atlantica. I satelliti mostrano il suo lembo inferiore arenarsi sui territori sahariani dell'Algeria e così la sua superiore base radicale alleggerirsi e velocizzare il suo attraversamento dei cieli italiani. Nonostante questo ultimo, intenso strascico di maltempo, per stasera l'instabilità avrà lasciato anche il Meridione della nostra penisola per veleggiare rapidamente verso il Peloponneso attraverso lo Ionio. Il rubinetto umido atlantico resterà piuttosto aperto. A mantenerlo in vita c'è il mai domo circolo depressionario britannico il quale continua ad alimentarsi di umidità e calore sulla superficie marina e ad emettere ciclicamente delle propaggini verso l'Europa alle medie e basse latitudini. Nello specifico, dopo una breve tregua dettata da una rimonta anticiclonica, si attende una recrudescenza delle condizioni italiane per la serata di giovedì a causa dell'ingresso di una di queste gemmazioni depressionarie atlantiche; il maltempo se la prenderà di nuovo con Liguria e Toscana in primis per scivolare per venerdì più a sud impattando sul medio-basso versante tirrenico. Le temperature si manterranno un po' sotto ai valori attuali per il resto della settimana.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 9 Cielo sereno o poco nuvoloso al primo mattino; progressivi ingressi di nuvolosità alta dal settore nord-occidentale già durante la mattinata sino a divenire stratificato e completamente nuvoloso tra il pomeriggio e la sera con ispessimenti maggiori sull'entroterra. Precipitazioni se ne attendono solamente durante la nottata successiva, in espansione dal settore di nord-ovest. Venti deboli da sud-ovest, contributi successivi da sud-est sulla fascia costiera Temperature in lieve flessione.

Venerdì 10 Cielo nuvoloso nella prima parte, maggiore variabilità da nord e assottigliamenti specie sulla fascia costiera nella seconda frazione del giorno.

Precipitazioni oltre al diffuso passaggio piovoso nottetempo, in ingresso dall'urbinate e in discesa notturna, si attendono fenomeni residuali in mattinata soprattutto sulla fascia costiero-pianeggiante delle province di Ancona, Macerata e Fermo. Venti moderati a spirare per lo più dai quadranti sud-occidentali. Temperature in lieve recupero le massime.

Sabato 11 Cielo irregolarmente nuvoloso in mattinata sul settore appenninico, maggiori spazi di cielo verso le coste; qualche addensamento in più su settore costiero nelle ore pomeridiane. Precipitazioni non si escludono locali piovoschi mattutini a ridosso dell'Appennino meridionale e pomeridiani sul comparto costiero. Venti moderati occidentali, più avvertibili sulla fascia appenninica. Temperature in leggera flessione.

Domenica 12 Cielo al mattino, prevalentemente coperto da altostrati e cirrostrati; rasserenamenti da nord nel proseguo e rinnovo della nuvolosità a sud nell'ultima frazione. Precipitazioni assenti. Venti deboli dai quadranti meridionali. Temperature in calo le minime.

Previsioni elaborate dal C. O. di AgroMeteorologia – : www.meteo.marche.it



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ascoli Piceno e Fermo

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: AMAP - via dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del presente servizio.

Per informazioni: **Per. Agr. Dante Ripa 071/8081-0734/658959**

Prossimo notiziario Mercoledì 15 Novembre